



Cosenza, li 18 DIC 2014

**REGIONE CALABRIA**

Dipartimento "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, POLITICA DELLA  
CASA, E.R.P., RISORSE IDRICHE, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE"  
Servizio Tecnico Regionale,  
Vigilanza, Controllo OO.PP., Norme Sismiche  
**SERVIZIO N°7**  
**COSENZA**

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO Provincia di Cosenza	339 269
30 DIC 2014	
Protocollo N°	9368

Prot. N. 350120 del 06.11.2014  
Riscontro alla nota prot. N. 7714 del 28.11.2014

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO  
UFFICIO TECNICO

87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)

Allegati: n.1 Copia del P.S.C.

**OGGETTO:** Comune di Santa Maria del Cedro (CS)  
- **PIANO STRUTTURALE COMUNALE**  
- Parere rilasciato ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

**PREMESSO che:**

Il Comune di Santa Maria del Cedro, con la nota al margine indicata, ha trasmesso il Piano Strutturale Comunale, per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica di cui all'art.13 della legge 02.02.1974, n° 64 e all'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Gli elaborati progettuali, redatti dai progettisti dott. arch. Virgilio Viscido (Capogruppo) e altri, sono costituiti da relazioni tecniche illustrative, elaborati grafici (Tavv. 17-18-21) e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU).

Lo studio geologico, redatto dal dott. geologo Beniamino Tenuta è costituito da relazione generale, tavole grafiche e dossier indagini in sito.

Ciò premesso,

**QUESTO SERVIZIO:**

**VISTO** lo studio urbanistico;

**VISTO** lo studio geologico e gli annessi allegati;

**PRESO ATTO**

- che porzioni del territorio comunale sono interessate da vincoli P.A.I. per: rischio frana, rischio inondazione e rischio erosione costiera, così come riportato nella Tav. SSG\_2bis "Carta dei Vincoli P.A.I.";
- di quanto riportato nella Tav. SSG\_6 "Carta di fattibilità e delle azioni di piano";

**VISTA** la legge regionale 27.04.98 n. 7, art. 11;

**VISTO** il D.P.R. 380/01, art.89;

**VISTA** la legge regionale 16/04/02 n.19 e s.m.i;

**VISTI** gli elaborati grafici a carattere geologico, parte integranti del Piano (Tavv. SSG\_1, SGG\_2, SGG\_2bis, SGG\_3, SGG\_4, SGG\_5, SGG\_6).

## CONSIDERATO:

- che, in generale, le previsioni urbanistiche dell'esaminato **P.S.C.** appaiono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio, fatta salva l'osservanza delle seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. Siano sottratte a qualsiasi previsione di edificazione e trasformazione urbanistica:
  - a) le aree che nella *Tav. SSG\_6 "Carta di fattibilità e delle azioni di piano"* sono comprese nella *CLASSE 4 – FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI*;
  - b) le aree classificate e confermate dal P.A.I. a rischio elevato e molto elevato (R3 e R4);
  - c) le aree di attenzione per pericolo di inondazione;
  - d) le aree rientranti nella fascia di erosione costiera di 50 m in corrispondenza di un processo attivo di arretramento della linea di riva;
  - e) i fianchi collinari ad elevata acclività (**pendenza > 35 %**);
  - f) le aree di salvaguardia delle risorse idriche (sorgenti, pozzi e punti di presa) di cui agli artt. 4-5-6 e 7 del D.P.R. n. 236/88;
  - g) oltre agli alvei torrentizi cartografati, anche le aree di incisione torrentizia, gli alvei e le sponde di tutti i corsi d'acqua esistenti, nonché gli impluvi destinati alla raccolta ed al deflusso delle acque meteoriche.

**Nelle aree sopra elencate non dovranno ricadere edificazioni di alcun tipo, e quindi deve intendersi stralciata dal P.S.C. qualsiasi previsione di edificazione nelle aree medesime.**

2. In particolare, si prescrive:
  - a) Per le aree che nella *Tav. SSG\_6 "Carta di fattibilità e delle azioni di piano"* sono classificate: *CLASSE 3: "FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI"*, qualsiasi insediamento o intervento sarà subordinato alla redazione di un apposito studio geologico e geotecnico di dettaglio che lo giustifichi, e dimostri l'idoneità dei siti di intervento, specificando, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o mitigare eventuali rischi connessi a particolari problematiche esistenti. I suddetti studi dovranno essere allegati ai progetti esecutivi per le zone ad intervento diretto o esibite in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;
  - b) Per le aree agricole e forestali, qualsiasi intervento (limitatamente alle aree per le quali permangono interessi giustificati per la trasformazione) sarà subordinato alla realizzazione di un adeguato studio geologico tecnico di dettaglio (da allegare ai progetti esecutivi) che dimostri caso per caso l'idoneità dell'area reperita, l'ammissibilità dell'intervento e le opere di presidio eventualmente necessarie e da realizzare con priorità;
  - c) Per quanto riguarda il recupero del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, qualsiasi intervento resta subordinato alla redazione di un programma di intervento accompagnato, tra l'altro, da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio corredato da cartografia tematica che descriva le condizioni di rischio geologico, idraulico e sismico. Il piano di recupero suddetto sarà sottoposto a parere ai sensi della normativa vigente.
3. Per l'utilizzo edificatorio dei perimetri di frana attivi e delle relative aree di rispetto, individuati dal PAI, ma senza rischio associato, dovrà essere applicata la procedura prevista dall'ABR della Calabria al punto 3.2.3 delle Linee Guida per la mitigazione del Rischio Frana, che sancisce le modalità da utilizzare per definire la pericolosità da associare al perimetro in oggetto ed il relativo livello di rischio;
4. Qualsiasi intervento nelle AREE A RISCHIO DI INONDAZIONE dovrà rispondere a quanto disciplinato negli artt. 21, 22, 23, 24 delle NAMS del PAI, a seconda del livello di rischio a cui l'area intercettata dalle opere risulterà interessata;

5. Qualsiasi intervento nelle AREE A RISCHIO E/O PERICOLO DI EROSIONE COSTIERA dovrà rispondere a quanto disciplinato negli artt. 27, 28 delle NAMS del PAI, a seconda del livello di rischio a cui l'area intercettata dalle opere risulterà interessata;
6. Dovranno essere stralciate da ogni previsione urbanistica le aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti, dei metanodotti e degli acquedotti presenti, nel rispetto della normativa specifica vigente;
7. Nelle zone ricadenti nell'ambito o nelle adiacenze degli attuali nuclei edificati qualsiasi nuovo insediamento dovrà essere preceduto da approfonditi studi geologico-tecnico di dettaglio che stabiliscano, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo nonché le opere di sostegno e di consolidamento necessarie per evitare qualsiasi turbamento nell'assetto statico delle aree edificate e dei fabbricati esistenti. Ciò deve essere particolarmente osservato nelle aree che sono state oggetto di lavori di consolidamento dell'abitato, le cui opere dovranno essere rispettate e debitamente integrate nel caso di urbanizzazione;
8. Dovrà essere rispettata ed adeguatamente sistemata la rete idrografica esistente, onde assicurare il regolare drenaggio delle acque superficiali, restando inteso che l'utilizzazione delle zone latitanti i corsi d'acqua rimane sempre subordinata alla preventiva realizzazione delle opere di difesa e di sistemazione idraulica degli alvei eventualmente necessarie per tutta la lunghezza delle zone medesime;
9. Nelle aree a sensibile acclività, gli edifici e le nuove strade dovranno essere adattati il più possibile alla conformazione topografica del suolo, onde limitare al minimo indispensabile gli sbancamenti che possano turbare l'attuale assetto di equilibrio dei versanti, fermo restando l'obbligo di eseguire in sede di progettazione esecutiva degli edifici le verifiche di stabilità prescritte dalla sezione G delle norme tecniche di cui al D.M. 11.03.1988;
10. Gli edifici dovranno essere ubicati a distanza di assoluta sicurezza da incisioni torrentizie, testate di fossi, orli di terrazzi, pareti, scarpate, da eventuali cigli di distacco, dalle linee di faglia, dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione;
11. I nuovi tracciati stradali dovranno essere realizzati avendo cura di evitare l'attraversamento delle aree instabili, in frana o in dissesto, oppure di provvedere preventivamente alla bonifica delle aree dissestate che non potessero essere in alcun modo evitate;
12. Le fondazioni degli edifici e degli altri manufatti dovranno essere progettate nel rispetto delle norme tecniche vigenti e sulla base di un approfondito studio geotecnico, supportato da appropriate indagini in sito nonché da prove di laboratorio su campioni prelevati nei vari siti, **dovendosi intendere la caratterizzazione geotecnica dei terreni, riportata nello studio geologico allegato, soltanto indicativa e di larga massima;**
13. Per le aree che sono state oggetto di Piani di zona, di lottizzazioni o simili, esaminati a parte da questo Ufficio, si richiamano i relativi pareri, con le limitazioni e le prescrizioni in essi specificate;
14. Dovranno, inoltre, essere osservate tutte le indicazioni contenute nello studio geologico che qui si intende integralmente richiamato.

Il presente parere è da intendersi, ovviamente, quale provvedimento autonomo dello scrivente ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni progettuali facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altra normativa ed in particolare la L.R. n°19 del 16-04-2002, legge n° 23/90, legge n° 431/85 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso e considerato

### ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che il Piano Strutturale Comunale di che trattasi possa ritenersi, in linea di massima, compatibile con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, con l'obbligo di tener conto, in sede opportuna, del contenuto di cui al precedente "considerato", alla cui attuazione resta subordinata la validità del presente parere.

**IL FUNZIONARIO**

**Dott. Geol. Felicia CALONICO**



**IL DIRIGENTE**

**Ing. Antonio CAIRO**

